



Diamo speranza alla Ue

IN BREVE
**Comunicazione,
incontro a Perugia**

«La comunicazione nel Mpv-Cav» è il tema della riunione operativa dei volontari del Mpv di Perugia che si terrà sabato 9 dalle ore 9.00 presso la sede dello stesso Mpv-Cav (all'interno dell'ex parrocchia di S. Lucia), Strada S. Lucia 56. Interverrà il dottor. Luca Morelli, l'incontro è rivolto a tutti i volontari già attivi e coinvolti nei gruppi di lavoro del Mpv Perugia e del Cav, ma anche a quanti desiderano diventare nuove risorse, offrendo il proprio contributo per la diffusione della cultura della vita. Confermare la propria partecipazione scrivendo a: mpvumbria@gmail.com

**Seminario
a Messina**

«Essere Genitori. Essere Figli» è il tema del seminario iniziato ieri a Messina presso la parrocchia San Francesco di San Licandro (Via Leonardo Sciascia 2). Il seminario si articolerà in dodici incontri sempre alle 18.30. Primo appuntamento in programma: Domani sarà di turno la pedagoga Maria Grazia Quartarone che parlerà sul tema: «Crescere passo dopo passo: l'allattamento, il pianto, il sonno...». Per info ulteriori scrivere a cav.quarenghi@libero.it

**Mostra fotografica
a Crema**

«Nutrire, gesto d'amore di mamma e papà» è il tema della mostra fotografica di Mario Linares, che è stata presentata nel maggio scorso a Crema (Cremona) per iniziativa del locale Mpv. Chi desidera fare altrettanto in altre città scriva al Mpv di Crema: movitacrema@libero.it.

**Premiati
i coniugi Vitale**

L'importante premio «Persone per la vita» attribuito recentemente a Franco Vitale ed Erika Palazzi dalla Fondazione Ambrosiana per la vita è stato interamente devoluto a Progetto Gemma.

**Il libro dei Wilke
con i Piedi preziosi**

I «Piedi preziosi», (spille made in Usa perfette riproduzioni dei piedi di un bimbo a dieci settimane dal concepimento) continuano il loro cammino anche in Italia. Come riceverli? Vengono spediti dagli Amici per la vita a chi richiede il «Manuale sull'aborto» di Jack e Barbara Wilke. E sufficiente versare Euro 7,85 sul conto corrente postale n. 14600209 intestato alla Cooperativa Amici per la vita, Casella postale 1477, 20100 Milano o fare l'ordine via Internet dalla pagina www.amicivita.it/libri.htm. Dalla stessa pagina è possibile acquistare anche il libro di Bernard Nathanson, «Aborting America». Per ulteriori info scrivere a: info@amicivita.it.

DI PINO MORANDINI

Crisi. La parola forse più ricorrente oggi nel linguaggio della gente. Sussurrata con trepidazione, essa evoca l'immagine di intere famiglie messe alla corda, di imprese soffocate, di singoli in difficoltà. È solo crisi economico-finanziaria? Penso di no: è anche, forse soprattutto, crisi morale, di valori. Ed investe non solo l'Italia ma l'intero Pianeta, a partire dal Vecchio Continente. E soprattutto investe l'essere umano: non aiutando gli ambienti naturali e sociali per la sua nascita; privandolo spesso delle energie morali che la speranza e la generosità gli hanno donato per decenni; tarpando le ali dei sogni e dei desideri più nobili che danno significato alla sua vita. In tal modo la persona è resa impotente di fronte all'economia e alla politica, è svilita, svuotata del proprio slancio ideale. Ne emerge un popolo spesso senza speranza,

quasi annichilito. Per rinascere non si può che ripartire dal basso. Perché non dai più deboli, dai loro diritti fondamentali, dalla loro tutela e promozione come risorse? Perché non costruire insieme e davvero l'humus idoneo per la loro nascita, la loro educazione, la loro crescita integrale? A questo mira l'iniziativa denominata *Uno di noi*. Essa intende proporre alle Istituzioni Europee, inducendo un apposito dibattito, una dichiarazione interpretativa degli articoli. 1 e 2 della Carta dei Diritti Fondamentali, al fine di far riconoscere nell'ordinamento comunitario il diritto alla vita fin dal concepimento, con conseguenti applicazioni nel campo della ricerca scientifica, della salute, della cooperazione allo sviluppo. Vuole essere un contributo convinto per un futuro carico di reale speranza e di autentico rinnovamento. Un futuro che si fa portavoce della lezione della

storia: essa, pur con il suo fardello di enormi sacrifici umani, dimostra una lenta progressiva vittoria della dignità umana, in tal modo porta gradualmente ad attuazione il principio d'eguaglianza tra tutti gli esseri umani. Ma fra «tutti» davvero! Mai come oggi è chiaro lo status giuridico dell'embrione, alla luce sia di sentenze autorevolissime (Grand Chambre Internazionale; Corte Costituzionale; Corte di Cassazione, ecc.), sia di iniziative parlamentari. E la ricerca scientifica comprova l'individualità umana del concepito e il «dialogo biologico» che egli crea con la madre. Qui sta l'essenza della questione antropologica, come esito di uno sguardo più ampio. Il futuro è qui ed è carico di prospettiva: perché accogliendo l'uomo più piccolo e indifeso da un lato, si allontana l'Europa dalla crisi economica come l'esperienza di altri Paesi ha testimoniato ed autorevoli studiosi hanno documentato. Se si inverte il trend

L'Iniziativa dei cittadini europei «Uno di noi» è stata menzionata da Benedetto XVI durante il «Regina Coeli» del 20 maggio

di denatalità, infatti, la ripresa è sicura. Ma soprattutto va perché si va incontro alla naturale sete di speranza dell'umanità che solo la vita innocente può soddisfare. Solo così si potrà parlare non di Vecchio Continente, ma di Continente vivo e vivace; che, come risposta alla crisi, si mette a servizio della vita comunicando così speranza. Presentata ufficialmente il 20 maggio scorso alla presenza del cardinale Ennio Antonelli, dei leader delle più significative realtà ecclesiali e dei vincitori del Concorso europeo dei 25 anni passati, l'iniziativa *Uno di noi* è

stata menzionata al *Regina Coeli* da Benedetto XVI: «Il vostro Movimento si è sempre impegnato a difendere la vita umana secondo gli insegnamenti della Chiesa. In questa linea avete annunciato una nuova iniziativa chiamata *Uno di noi* per sostenere la dignità e i diritti di ogni essere umano fin dal concepimento». Vi è un sottile filo d'Arianna che lega tra loro sia il giudizio di iniquità sulla legge 194/1978; sia la logica che per 25 anni ha connotato il concorso scolastico europeo sul rapporto tra diritto alla vita e unità europea; hanno partecipato oltre un milione di giovani; sia la radice fondamentale dell'unità europea: quel filo è la dignità umana, sempre uguale e sempre egualmente grande, dal concepimento alla morte naturale. Alla luce di questa convinzione ed in spirito di unità ho partecipato anche alla Marcia nazionale per la vita del 13 maggio: partecipazione non solo condivisa, ma anche incentivata dal Presidente del Movimento per la Vita italiano.

«Uno di noi», è iniziata la raccolta delle adesioni

L'iniziativa dei cittadini europei denominata *Uno di noi* è stata registrata l'11 maggio 2012 con il n. 5. Perciò il termine di un anno per raccogliere almeno un milione di adesioni scadrà l'11 maggio 2013.

Le adesioni possono essere manifestate sia telematicamente (www.oneofus.eu) riempiendo un'apposita scheda formulata nelle varie lingue che compare sul sito, sia su un modulo cartaceo che riproduce la scheda sopra indicata. Peraltro il sito indicato non è ancora attivo, ma lo sarà sperabilmente tra qualche settimana. La predisposizione del sistema telematico presenta, infatti, alcune complessità (controllo della traduzione da parte della Commissione, certificazione del sistema da parte dell'Ente Nazionale della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione) che comportano ritardi, sicché per ora è possibile esprimere le adesioni soltanto su carta. La raccolta è cominciata a Firenze il 28 maggio e a Milano dal 30 maggio al 1 giugno in occasione dell'Incontro mondiale delle famiglie.

Per l'adesione non è necessaria l'autenticazione di un pubblico ufficiale: in Italia, è indispensabile indicare il numero della carta di identità o del passaporto. Altri documenti non possono essere usati. Può sottoscrivere ogni cittadino che abbia raggiunto l'età di 18 anni anche se ancora non iscritto nelle liste elettorali. Si può firmare una sola volta e poiché la verifica avverrà al termine della raccolta

bisogna che ogni aderente ricordi se ha già firmato in modo da evitare contestazioni al momento del controllo finale. Chiunque può promuovere le adesioni (la scheda cartacea può essere scaricata dal sito www.mpv.org e può essere fotocopiata) ma è necessario stabilire regole per evitare dispersioni e duplicazioni. In attesa di appositi Comitati locali e fino a nuova disposizione, è opportuno prendere preventivi accordi con i Mpv locali ed inviare ogni 15 giorni o direttamente o tramite movimenti locali le schede compilate alla presidenza del Mpv (Lungo Tevere dei Valati 2, 00186 Roma). È in corso di preparazione un mini-manuale.

Può firmare ogni cittadino che abbia raggiunto l'età di 18 anni. Non è necessaria l'autenticazione di un pubblico ufficiale

In questa fase iniziale è indispensabile costituire e collegare tra loro comitati nazionali in ogni Paese membro dell'Ue e, all'interno di ogni nazione, comitati locali che siano espressione della massima unità di tutte le forze pro-life. È prevista una riunione dei presidenti dei comitati nazionali prima delle vacanze estive. Per l'Italia si ricorda l'adesione già formalmente espressa dai dirigenti delle associazioni laicali cattoliche durante la manifestazione del 20 maggio scorso in Vaticano. Possiamo metterci subito al lavoro con la tenacia e la pazienza che sono necessarie a causa dell'importanza grande dell'opera da costruire e sapendo che anche gli strumenti per realizzarla devono essere creati in corso d'opera.



Il cardinale Antonelli al Life Day 2012 tra Lorenza Bianchetti e Carlo Casini; in testata: alcuni vincitori del Concorso scolastico europeo; sotto: bandiere del Mpv nell'Aula Paolo VI


Milano
**Allo stand del Mpv
migliaia di visitatori**

DI PAOLA MANCINI

Concreta, operativa e fortemente positiva la partecipazione del Movimento per la vita italiano al VII Incontro delle Famiglie a Milano. Ancora una volta si è potuto constatare la centralità del tema della vita nell'ambito delle problematiche familiari e soprattutto la reciprocità di un fondamento unico che le due realtà Vita e Famiglia trovano nella centralità dell'uomo. A comprovare tale considerazione lo stand del Movimento è stato oggetto di una frequentazione costante di migliaia di visitatori, giornalisti, associazioni, rappresentanti di delegazioni straniere,

vescovi, religiosi di vari ordini, famiglie intere che hanno ritrovato nel tema della difesa della vita un leit motiv di tutto quanto il VII incontro mondiale è andato sottolineando, nella molteplicità degli argomenti affrontati nelle giornate di studio.

Le giornate di Milano sono state però gratificanti e proficue per il Movimento anche perché sono state il primo banco di prova per l'iniziativa europea *Uno di Noi*, lanciata da Carlo Casini con il Life Day del 20 maggio e che subito ha riscosso una forte approvazione e partecipazione nelle giornate del Congresso Teologico. Le migliaia di firme raccolte nello

Lo spazio espositivo in Fiera è stato frequentato da un gran numero di persone, giornalisti, rappresentanti di delegazioni straniere, vescovi, religiosi di vari ordini e famiglie da tutto il mondo

stand e l'entusiasmo con cui la gente ha risposto ai termini proposti dall'iniziativa, hanno sottolineato come la sensibilità sul tema aborto è più che mai viva e costantemente rifiutata e respinta da chiunque cre-



Lo stand del Mpv alla Fiera della Famiglia

de nella dignità dell'essere umano dal primo istante del suo esistere: riconoscere all'embrione la dignità di persona è sembrato a tutti un parametro non più valicabile dalla superficialità di chi crede con l'abor-

to di eliminare solo un agglomerato di cellule. La presenza di Casini alla 1ª giornata del convegno è stata evidenziata dalla partecipazione all'incontro *La famiglia come risorsa della società*.

Con lui erano presenti politici europei e il segretario della Conferenza Episcopale Europea. In tale ambito Casini non ha mancato di parlare della neonata iniziativa europea. Anche l'adozione, come alternativa all'aborto, è stata un altro tema di riflessione da parte del Movimento in dialogo con l'AIBI e il Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore. La presenza di nuclei familiari numerosi provenienti da tantissimi paesi diversi hanno dato poi quel senso di universalità preziosa al tema della famiglia e a noi del Movimento, la gioiosa conferma, ancora una volta, che la ricchezza più autentica della famiglia sono i figli.